



MANIPOLAZIONE FASCIALE (PRIMO E SECONDO LIVELLO)

VADO LIGURE (SV) 24-26 GENNAIO, 7-9 FEBBRAIO, 28-30 MARZO E 11-13 APRILE 2025

DOCENTE

Luca Cossarini, FT MSc DO

PRESENTAZIONE

La Manipolazione Fasciale® è un approccio innovativo nel trattamento delle disfunzioni e dei dolori a carico dell'apparato locomotore ideato da Luigi Stecco. In anatomia si osserva come il tessuto connettivo denso, denominato fascia corporis, sia una struttura senza soluzione di continuità che non solo ricopre e penetra i singoli muscoli, ma pure offre loro inserzione, collegando fibre appartenenti a muscoli differenti, ma che funzionalmente agiscono all'unisono nel movimento segmentario e globale; l'elemento fasciale si presenta come il tensore e coordinatore dell'azione di questi vettori muscolari nella loro azione sui tre piani dello spazio. Vettori muscolari e fascia realizzano le unità funzionali del nostro apparato locomotore: le unità miofasciali. Fattori interni o esterni, meccanici o chimici, sono in grado di incidere sulla normale omeostasi fasciale stimolando il tessuto connettivo stesso a una reazione protettiva di ispessimento e sovrapposizione delle proprie fibre collagene. Questa alterazione della struttura fasciale incide sulla normale coordinazione muscolare procurando nel tempo un derangement articolare che sarà la conseguenza finale lamentata dal paziente. Dopo aver verificato il movimento doloroso riferito dal paziente e palpata la presenza di alterazioni tissutali in aree specifiche (definite centri di coordinazione), il terapeuta sarà in grado di risalire al punto da trattare. L'intervento manipolativo, mirato a uno o più punti precisi del corpo, è in grado di restituire alla fascia la giusta elasticità e scorrevolezza e permette al terapeuta e al paziente di valutare immediatamente, alla fine della singola seduta, il risultato del proprio lavoro.

OBIETTIVI

- Aggiornare le conoscenze della struttura anatomica e funzionale del tessuto connettivo fasciale in tutte le sue caratteristiche (anatomiche e istologiche)
- Sviluppare competenze per interpretare le sintomatologie riferite a disturbi miofasciali ogniqualvolta si presentino
- Apprendere la localizzazione di tutti i centri di coordinazione e di fusione descritti dalla metodica
- Promuovere lo sviluppo di competenze per: valutare l'origine miofasciale del disturbo riferito dal paziente; individuare l'origine del problema, risalendo dal sintomo alla causa; effettuare una valutazione differenziale per attribuire una origine miofasciale al problema del soggetto; riconoscere, attraverso un'accurata palpazione le alterazioni miofasciali quando presenti, per utilizzare in ogni circostanza le migliori strategie per trattare e risolvere le alterazioni fasciali
- Individuare le modalità di presa in carico del paziente affetto da disturbi di origine miofasciale
- Sviluppare competenze per comunicare al paziente le strategie terapeutiche più efficaci da adottare e per confrontarsi con altri professionisti sanitari per comunicare le proprie valutazioni

PRIMO LIVELLO – primo seminario	Venerdì - orario 09.00-18.30	• Presentazione del metodo Anatomia del Sistema fasciale • Modello biomeccanico in MF: l'UMF, i segmenti, le sequenze MF • Sequenza di AN del tronco • Sequenza di Re del tronco
	Sabato - orario 09.00-18.30	• La cartella: raccolta dei dati • La cartella: formulazione delle ipotesi • Sequenza di LA del tronco • Sequenza di ME del tronco • La cartella: verifica e trattamento • Sequenza di ER del tronco
	Domenica - orario 09.00-18.30	Esempio di compilazione guidata della cartella • Sequenza di IR del tronco • Esame comparativo del tronco • Dimostrazione delle tecniche di trattamento sul soggetto "A" • Discussione • Sequenza di AN dell'arto inferiore • Sequenza di RE dell'arto inferiore
PRIMO LIVELLO – secondo livello	Venerdì - orario 09.00-18.30	• Discussione sulle cartelle • Sequenza di LA dell'arto inferiore • Sequenza di ME dell'arto inferiore • Fisiologia del Sistema fasciale • Sequenza di ER dell'arto inferiore • Sequenza di IR dell'arto inferiore • Esame comparativo dell'arto inferiore
	Sabato - orario 09.00-18.30	• Dimostrazione delle tecniche di trattamento sul soggetto "B" • Discussione • Sequenza di AN dell'arto superiore • Sequenza di RE dell'arto superiore • Sequenza di LA dell'arto superiore • Strategie di trattamento di primo livello • Sequenza di ME dell'arto superiore • Sequenza di ER dell'arto superiore
	Domenica - orario 09.00-18.30	• Sequenza di IR del tronco • Esame comparativo dell'arto superiore • Trattamento di soggetti da parte dei corsisti • Verifica cartelle con docenti • Valutazione apprendimento

SECONDO SEMINARIO – primo livello	Venerdì - orario 09.00-18.30	• Discussione sulle cartelle • revisione dei concetti di base e introduzione dei CF dalla MNC alla MF • Ripasso dei CC segmentari del tronco • Ripasso dei CC segmentari degli arti superiori • Ripasso dei CC segmentari degli arti inferiori
	Sabato - orario 8.30-18.30	• Cartella di 2 livello (logiche di globalità) • Sequenze diagonali ANME tronco e arti • Sequenze diagonali ANLA tronco e arti • Dimostrazione tecniche di trattamento e discussione • Evoluzione delle sequenze tronco e arti
	Domenica - orario 09.00-18.30	• Sequenze diagonali REME tronco e arti • Sequenze diagonali RELA tronco e arti • Sequenze spirali lunghe del tronco
SECONDO LIVELLO – secondo seminario	Venerdì - orario 10-19	• Discussione sulle cartelle • Palpazione comparativa CC/CF tronco • Dimostrazione tecniche di trattamento e discussione • Sequenze spirali degli arti superiori e inferiori • Sequenze spirali brevi del tronco • Il dolore e le alterazioni miofasciali
	Sabato - orario 8.30-18.30	• Palpazione comparativa CC/CF degli arti superiori • Palpazione comparativa CC/CF degli arti inferiori • Continuità delle spirali tra arti e tronco • Fisiologia del controllo motorio/feedback percettivo motorio/postura
	Domenica - orario 8.30-16.30	• Strategie di trattamento di primo e secondo livello • Trattamento di casi clinici da parte di corsisti • Discussione cartelle dei trattamenti svolti coi docenti Valutazione ECM